



PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme tecniche

Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.)
Regolamento di attuazione e di esecuzione (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.i.)
Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione,
autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.)

Modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 23/05/2024, esecutivo dal 15/06/2024

Indice generale

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 - Oggetto del Piano.....	4
Art. 2 - Obiettivi del Piano.....	4
Art. 3 - Ambito di applicazione.....	4
Art. 4 - Zonizzazione del centro abitato.....	4
Art. 5 - Classificazione degli impianti pubblicitari.....	5
Art. 6 - Autorizzazioni.....	5
Art. 7 - Variazioni.....	7
Art. 8 - Norme generali.....	7
Art. 9 - Caratteristiche tecniche.....	7
Art. 10 - Quantità degli impianti consentiti.....	8
Art. 11 - Limitazioni e divieti.....	8
Art. 12 - Disciplina generale di inserimento.....	9
CAPO II – ABACO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.....	11
Art. 13 - Abaco Generale.....	11
Art. 14 – Pubblicità esterna permanente.....	12
Art. 14.1 - Tipologie degli impianti consentiti.....	12
Art. 14.2 - Modalità di assegnazione.....	12
Art. 14.3 - Schede di inserimento degli impianti permanenti.....	13
Art. 15 - Insegne di esercizio.....	20
Art. 15.1 – Insegne di esercizio in Zona A1.....	20
Art. 16 – Targhe professionali.....	21
Art. 17 – Pubblicità esterna temporanea.....	21
Art. 17.1 - Tipologie degli impianti consentiti.....	22
Art. 17.2 - Schede di inserimento degli impianti temporanei.....	23
Art. 17.3 - Cavalletti o espositori (locandine).....	31
Art. 18 – Affissione diretta.....	31
Art. 18.1 - Schede di inserimento degli impianti.....	32
Art. 19 – Pubbliche affissioni.....	33
Art. 19.1 - Tipologia degli impianti di pubblica affissione.....	33
Art. 19.2 – Identificazione degli impianti di pubblica affissione.....	33
Art. 19.3 - Affissione manifesti istituzionali.....	33
Art. 19.4 - Impianti per le pubbliche affissioni e per gli annunci mortuari.....	33
Art. 19.5 - Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali.....	33
Art. 19.6 - Affissione manifesti commerciali.....	34
Art. 19.7 - Schede di inserimento degli impianti di pubblica affissione.....	34
Art. 20 - Segnaletica di indicazione turistica e di territorio.....	36
Art. 20.1 - Schede di inserimento della segnaletica di indicazione.....	37
CAPO III – VIGILANZA E SANZIONI.....	38
Art. 21 - Vigilanza.....	38
Art. 22 - Sanzioni.....	38
CAPO IV – NORME TRANSITORIE.....	39
Art. 23 - Disposizioni transitorie e finali.....	39

ALLEGATO 1 – ELENCO IMPIANTI PUBBLICHE

AFFISSIONI ALLEGATO 2 – ELENCO IMPIANTI ANNUNCI

MORTUARI

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del Piano

1. Oggetto del presente Piano generale degli Impianti è la definizione delle tipologie, dei quantitativi e dei criteri distributivi degli impianti pubblicitari nel territorio urbano del Comune di Feltre, nel rispetto dei vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 e degli strumenti urbanistici vigenti, delle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie e del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".

Art. 2 - Obiettivi del Piano

1. Obiettivo principale del Piano è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari, così come classificati al successivo art. 5, al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio comunale, lungo le strade o in vista di esse, sulla base delle disposizioni contenute nel "Codice della Strada" (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.) e nel relativo "Regolamento di esecuzione ed attuazione" (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i.).
2. Finalità del Piano è definire le norme cui dovranno attenersi tutti i mezzi pubblicitari, con particolare attenzione al tema della fruibilità del contesto urbano, al fine di garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano impedimento ad un funzionale uso del territorio, andando invece, ove possibile, ad aumentarne la leggibilità dell'informazione per i cittadini circa la presenza delle attività o di altre strutture di loro interesse, introducendo altresì elementi di garanzia e salvaguardia nei confronti della sicurezza, del decoro, della compatibilità ambientale e della funzionalità.
3. Il Piano, oltre ad individuare i parametri distributivi, indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.
4. In base a quanto indicato nei commi precedenti, i criteri secondo i quali deve avvenire l'installazione degli impianti pubblicitari sono i seguenti:
 - a) armonizzazione con il contesto urbano in cui si inseriscono;
 - b) rispetto e tutela dei beni di interesse storico e delle bellezze naturali;
 - c) salvaguardia delle esigenze della circolazione;
 - d) rispetto e tutela delle caratteristiche degli edifici sui quali può essere autorizzata l'installazione.

Art. 3 - Ambito di applicazione

1. Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati" adottata ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 285/1992 con deliberazione di Giunta Comunale e in vigore, e disciplina, all'interno di tale delimitazione, l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari, siano essi pubblici o privati.
2. Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dal "Codice della Strada" e dal relativo "Regolamento di esecuzione".
3. L'esposizione di pubblicità permanente e temporanea, nonché delle insegne di esercizio è disciplinata al Capo II delle presenti Norme.
4. I segnali turistici e di territorio di cui all'art. 134 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, sono disciplinati, oltre alle norme sopra citate, dai criteri generali indicati agli artt. 20 e 20.1 delle presenti Norme.

Art. 4 - Zonizzazione del centro abitato

1. Ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie, il territorio comunale viene suddiviso nelle seguenti zone omogenee:
 - a) **ZONE A.** Si tratta di zone comprese all'interno del perimetro del centro abitato, suddivise come segue:
 - **Zona A1. Zona vietata all'installazione.**

Area inclusa dal perimetro delle mura della cittadella storica di Feltre. In essa è vietata l'installazione di impianti pubblicitari ad esclusione delle insegne di esercizio, vetrofanie, decalcomanie e pubblicità temporanea, nelle tipologie e dimensioni previste negli articoli seguenti delle presenti Norme.

- **Zona A2. Zona di centro storico.**

Nucleo storico della città e dei sobborghi. In tale zona si opererà secondo criteri di salvaguardia consentendo l'inserimento di impianti di pubblica affissione e pubblicità temporanea come indicato nelle schede di cui agli articoli seguenti delle presenti Norme.

- **Zona A3. Zona caratterizzata prevalentemente da insediamenti residenziali.**

Zona comprendente le aree del centro abitato caratterizzate prevalentemente da insediamenti residenziali consolidati, con una presenza di attività terziarie e di attività commerciali, nonché le frazioni.

- **Zona A4. Restante parte del centro abitato.**

Zona comprendente la restante parte della città, caratterizzata da aree a prevalente destinazione residenziale di recente formazione e da nuclei di attività terziarie, commerciale, artigianale ed industriale.

b) **ZONE B.** Si tratta delle zone esterne al perimetro dei centri abitati.

Sono la parte di territorio comunale posta esternamente alla delimitazione del centro abitato, come definito dall'art. 3. Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori dai centri abitati.

2. Le zone sopraelencate sono distinte ed evidenziate nella cartografia allegata al Piano e denominata "Zonizzazione del centro abitato". Tale cartografia costituisce parte integrante del Piano stesso.

3. Il Piano, in caso di successive variazioni alla delimitazione del centro abitato o delle zone urbanistiche riportate in cartografia conseguenti a varianti ai piani urbanistici, ne recepirà le modifiche con deliberazione di Giunta Comunale.

Art. 5 - Classificazione degli impianti pubblicitari

1. Ai fini del presente Piano si definiscono impianti pubblicitari i manufatti destinati a supportare messaggi pubblicitari per la divulgazione e diffusione tra il pubblico allo scopo di segnalare l'esistenza e far conoscere le caratteristiche di prodotti, servizi e prestazioni di vario genere. Essi si suddividono nelle seguenti tipologie descritte nel "Regolamento di esecuzione e di attuazione" del Codice della Strada:

- a) **pubblicità esterna:** messaggi pubblicitari esposti da privati su specifici supporti, in modo temporaneo (striscioni, stendardi, locandine, ecc.) o permanente (insegne e targhe, preinsegne, cartelli stradali, ecc.). Il Piano definisce le zone nelle quali tali impianti possono essere collocati, le distanze ammissibili, le tipologie e le quantità;
- b) **affissione diretta:** manufatti destinati alla comunicazione temporanea ove possono essere affissi avvisi comunicazioni, manifesti riportanti attività di natura culturale o sportiva (feste paesane, convegni, riunioni, conferenze, ecc.) e avvisi istituzionali, disciplinati agli artt. 18 e 18.1 delle presenti Norme Tecniche;
- c) **pubblica affissione:** sia commerciale che istituzionale, quali plance mono o bifacciali idonee all'affissione da parte del Comune o della ditta concessionaria di manifesti privi di rigidità propria.

2. Gli impianti si distinguono inoltre per la durata di esposizione in:

- a) **impianti permanenti:** preinsegna, tabella, cartello stradale, impianto pubblicitario di servizio, segnaletica di indicazione, transenna parapetonale, quadro planimetrico, cartello affissionale, stendardo/bandiera, ecc.;
- b) **impianti temporanei:** striscione, poster, locandina, gonfalone, stendardo/bandiera, cartello di cantiere, segnaletica di indirizzamento mobile, segno orizzontale reclamistico, trespolo, totem, mongolfiera, mezzo pittorico, ecc.

Art. 6 - Autorizzazioni

1. La collocazione delle insegne d'esercizio e delle targhe professionali è subordinata alla

presentazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) da parte dell'interessato, completa dei pareri obbligatori/autorizzazioni/concessioni. La documentazione a corredo della S.C.I.A. è la medesima prevista per il rilascio dell'autorizzazione, come elencata all'art. 27 del 5. "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria". La S.C.I.A. pubblicitaria per le insegne di esercizio e le targhe professionali non è soggetta a rinnovo ed ha durata illimitata, fatte salve eventuali variazioni del mezzo pubblicitario di cui all'art. 7 delle presenti Norme.

2. Qualora l'edificio o l'area sui quali si intende posizionare il mezzo pubblicitario siano tutelati in quanto beni culturali e/o paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, il rilascio dell'autorizzazione amministrativa da parte del Comune è subordinata all'autorizzazione e/o parere vincolante da parte della Soprintendenza territorialmente competente, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 10, 146 e 153 del D.Lgs 42/2004 e del D.P.R. 31/2017.
3. Per l'individuazione puntuale degli eventuali vincoli o tutele esistenti relativi all'area o all'edificio sul quale si intende esporre l'impianto pubblicitario si rimanda alla consultazione degli strumenti urbanistici o dei decreti di vincolo specifici.
4. Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del "Codice della Strada", qualora i mezzi pubblicitari collocati su una strada di proprietà comunale fossero visibili da un'altra strada appartenente ad ente diverso, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di quest'ultimo.
5. **Per gli impianti permanenti**, con esclusione delle insegne di esercizio e delle targhe professionali, l'autorizzazione all'installazione, come disposto dall'art. 53 del D.P.R. n. 495/1992, ha validità per un periodo di tre anni, è rinnovabile ed è rilasciata dall'U.O. Edilizia Privata secondo le modalità e con i contenuti di cui all'art. 27 e seguenti del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".
6. **Gli impianti temporanei** possono essere esposti per una durata limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo o iniziativa a cui si riferiscono, oltre che alla settimana precedente all'inizio dell'attività ed alle 24 ore successive alla stessa. Per ciascun beneficiario del messaggio pubblicitario è consentita l'esposizione per un massimo di 180 giorni per anno civile, di cui al massimo 90 giorni consecutivi. Si intende per "anno civile" il periodo intercorrente dal 1 di gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Anche in questo caso la richiesta per l'esposizione dell'impianto deve essere inoltrata nel rispetto delle modalità previste dall'art. 27 e seguenti del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e nel rispetto dell'art. 53 del "Regolamento di esecuzione del Codice della Strada". La competenza al rilascio dell'autorizzazione temporanea è dell'U.O. Tributi.
7. In deroga a quanto indicato nel comma precedente, i seguenti impianti temporanei potranno essere esposti per un tempo superiore ai 90 giorni consecutivi e 180 giorni complessivi per anno civile, fatto salvo il rispetto di quanto indicato in materia di versamento del canone nel "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria":
 - a) **cartelli pubblicitari di cantiere**, come disciplinati alla "Scheda 8T" delle presenti Norme;
 - b) **pubblicità finalizzata alla vendita o alla locazione di immobili e terreni**, installata sui fabbricati o nelle pertinenze accessorie degli stessi. L'esposizione di tale pubblicità può essere effettuata per un periodo massimo di tre anni ed è rinnovabile. Inoltre:
 - se il cartello presenta una superficie inferiore ad un quarto di metro quadrato non è soggetta alla presentazione della comunicazione di pubblicità;
 - se di misura fino a 1 mq è soggetta alla presentazione di dichiarazione al Comune;
 - se di superficie superiore a 1 mq è richiesto il rilascio della preventiva autorizzazione all'installazione;
 - c) **mezzi pittorici**. L'autorizzazione temporanea all'esposizione può essere rilasciata per un periodo massimo di tre anni ed è rinnovabile;
 - d) **cavalletti o espositori** esterni ai negozi o ai locali di somministrazione cibi e bevande;
 - e) **segnaletica mobile di indirizzamento**. L'esposizione è consentita con una dimensione massima di 1 mq. L'autorizzazione all'esposizione può avere validità massima di 12 mesi dalla data di rilascio e la tipologia di impianto deve rispettare quanto indicato nella scheda specifica di cui all'art. 17.2 delle presenti Norme;

- f) **vetrofanie non luminose di luce propria e messaggi pubblicitari affissi all'interno delle vetrine.** L'esposizione è effettuabile a seguito di apposita dichiarazione al Comune, fatto salvo l'eventuale vincolo sui beni culturali e/o paesaggistici. La dimensione massima di esposizione è pari 20 mq per ogni beneficiario;
- g) **bandiere a piantana.** Possono avere dimensioni fino ad un massimo di 1,00 x 3,00 m. Al fine di garantire la sicurezza della circolazione, devono garantire un ancoraggio al suolo tale da resistere alla spinta del vento. Inoltre:
- se di carattere istituzionale e collocate su area pubblica sono ammesse senza alcuna formalità;
 - se di carattere non istituzionale e collocate su area pubblica sono ammesse previo rilascio di autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico;
 - se collocate in aree private si intendono autorizzate previa presentazione di dichiarazione al Comune.

Art. 7 - Variazioni

1. Ogni variazione del messaggio pubblicitario che non comporti modifiche al mezzo pubblicitario riguardanti: l'ubicazione, e/o le dimensioni, e/o le caratteristiche costruttive, e/o la tipologia, e/o la superficie pubblicitaria, e/o la modifica del beneficiario, non è soggetta ad alcun provvedimento autorizzativo, salvo la comunicazione scritta delle modifiche.
2. Qualora invece sia variato anche uno solo dei citati parametri, la variazione deve essere autorizzata secondo le modalità previste dal precedente art. 6.

Art. 8 - Norme generali

1. Nelle manifestazioni patrocinate e/o organizzate in collaborazione con l'Amministrazione comunale (quali ad esempio: Palio di Feltre, Giro delle Mura, Mostra dell'Artigianato, ecc.) possono essere derogati, con il provvedimento con il quale vengono espressi il patrocinio e/o la collaborazione, i limiti quantitativi, dimensionali, tipologici e le aree interdette alla pubblicità indicati nel presente Piano. La medesima deroga può essere prevista per le manifestazioni e gli eventi organizzati dal Comune.
2. La dimensione del mezzo pubblicitario dovrà rispettare le distanze dagli elementi previsti nell'Abaco Generale e nelle schede tipologiche.
3. Le dimensioni delle insegne d'esercizio dovranno essere opportunamente relazionate alle caratteristiche dell'edificio su cui vanno posizionata.
4. Il mezzo pubblicitario non dovrà sovrapporsi di semafori, segnali stradali e altri elementi indispensabili per la sicurezza della circolazione, né essere posizionato in modo tale da costituire lo sfondo degli stessi diminuendone la percettibilità.
5. Il posizionamento dei mezzi pubblicitari deve sempre avvenire in modo tale da consentire in ogni caso la perfetta visibilità di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.
6. Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare, con esclusione delle forme circolari e triangolari. ed in ogni caso non devono generare confusione con la segnaletica stradale.
7. La forma e gli abbinamenti cromatici utilizzati sul mezzo pubblicitario non devono in alcun modo generare confusione con la segnaletica stradale.
8. Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le medesime prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente all'asse stesso.
9. I materiali impiegati per tutti i mezzi pubblicitari dovranno essere coerenti con le caratteristiche tipologiche-ambientali, degli edifici e resistenti agli agenti atmosferici.
10. Gli impianti posti in aderenza al muro devono essere posizionati in modo da risultare il più vicino possibile al muro stesso, fatte salve le esigenze tecnico-costruttive.

Art. 9 - Caratteristiche tecniche

1. Tutti gli impianti pubblicitari permanenti devono essere installati tenendo conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

- a) le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in materiale durevole, opportunamente trattato e verniciato per mantenerne la stabilità e durabilità;
- b) le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di cornice e costituite da una plancia di idoneo materiale;
- c) i cartelli e gli altri impianti (luminosi e non) devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista);
- d) i materiali che compongono gli impianti devono conservare le proprie caratteristiche chimico fisiche, anche se sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici prevedibili nell'ambiente in cui si trovano;
- e) le eventuali strutture di sostegno e di fondazione, comunque assoggettate a normative specifiche, devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
- f) gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali e devono essere conformi alle disposizioni del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37;
- g) le insegne luminose ad illuminazione propria devono rispettare le normative e i regolamenti vigenti in materia ed in particolare non devono superare i lumen di flusso totale previsti negli stessi;
- h) le insegne non dotate di luce propria devono essere illuminate dall'alto verso il basso con apparecchi schermati disposti in modo tale da assicurare un'adeguata inclinazione della perpendicolare al vetro di chiusura rispetto alla verticale al terreno;
- i) i pannelli luminosi dovranno avere un sistema in grado di poter regolare l'intensità luminosa in modo tale che nelle ore buie gli stessi emettano una luminosità inferiore rispetto a quella emessa nelle ore di luce tale da non abbagliare gli utenti della strada. Fanno eccezione le insegne riguardanti la sicurezza, oltre che quelle dedicate alle indicazioni stradali e ai servizi pubblici;
- j) la croce luminosa rossa o verde è consentita esclusivamente per indicare farmacie, ambulatori e/o posti di pronto soccorso;
- k) tutti gli impianti devono avere una targhetta di identificazione secondo quanto disposto dall'art. 55 del "Regolamento di attuazione e di esecuzione" del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i).

Art. 10 - Quantità degli impianti consentiti

1. Gli spazi per l'esposizione dei mezzi pubblicitari verranno assegnati in base alla effettiva disponibilità, secondo l'ordine di presentazione telematica delle domande presso l'Ente.
2. Per ogni beneficiario non potranno essere concessi più di 20 mq di superficie massima di esposizione, da calcolarsi come sommatoria di tutte le facciate dei mezzi pubblicitari, e fatta eccezione per le pubbliche affissioni.

Art. 11 - Limitazioni e divieti

1. E' vietato posizionare il mezzo pubblicitario in modo tale che lo stesso costituisca da sfondo ai segnali stradali, causandone una scarsa percettibilità, ove consentita.
2. Fatta eccezione per la segnaletica prevista dal "Codice della Strada", è sempre vietata l'installazione di qualsiasi impianto per la pubblicità (permanente e temporanea) all'interno delle rotatorie, nelle aiuole spartitraffico, in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.
3. In deroga a quanto indicato al comma 2, al centro delle rotatorie nelle quali vi è un'area verde, la cui manutenzione è affidata a titolo gratuito in virtù di accordi di sponsorizzazione tra l'Ente e società provate o altri enti, è consentita l'installazione di un cartello indicante il nome dell'impresa o ente affidatari del servizio di manutenzione del verde, fissato al suolo e di dimensioni non superiori a 40 cm per lato. Progetti decorativi diversi dalla semplice area verde al centro delle rotatorie saranno approvati dalla Giunta comunale, acquisiti i pareri degli uffici competenti.

4. Nelle aree poste ai margini delle strade non è mai consentito il posizionamento di mezzi pubblicitari, anche temporanei, che non siano in grado di garantire un solido ancoraggio al suolo.
5. All'interno dei centri abitati non sono ammessi, né su suolo pubblico né su suolo privato, i cartelli pubblicitari sequenziali. E' pertanto vietata l'installazione di impianti quali le "forchette stradali" e simili.
6. E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di mezzo pubblicitario permanente sui marciapiedi. E' fatta eccezione solamente nel caso in cui il mezzo pubblicitario venga posto in aderenza al muro del fabbricato adiacente al marciapiede, parallelo allo stesso, e con sporgenza massima di 5 cm.
7. E' vietato usare l'emblema del Comune, fatto salvo per gli impianti pubblicitari di servizio realizzati dall'Amministrazione Comunale.
8. E' vietato utilizzare strutture provvisorie per l'apposizione di impianti pubblicitari a carattere permanente.
9. In ogni caso il mezzo pubblicitario non può essere installato su cornici, stipiti o altri elementi decorativi, nonché trasformare l'immagine complessiva della facciata.
10. All'interno dei centri abitati, fatta eccezione per gli ambiti corrispondenti alle aree produttive site in zona Peschiera e Villapaiera, la pubblicità effettuata con i veicoli omologati per uso speciale, volgarmente detti "vele", siano essi rimorchi o autoveicoli, non è ammessa né su suolo pubblico né su suolo privato. Soggiacciono alla stessa norma i veicoli che, parcheggiati senza giustificato motivo su suolo pubblico o privato ma non pertinenziale alla sede dell'attività o di proprietà del titolare del veicolo, pur non essendo omologati per la diffusione della pubblicità, bensì per altri utilizzi, siano tappezzati da cartelli, manifesti o similari, o scritte di vario genere in maniera che la superficie pubblicitaria sia superiore al 70% della superficie complessiva laterale e posteriore del veicolo.
11. Nell'ambito individuato dal Piano degli Interventi come "Parco Agricolo del Rio Ligont" (art. 11.2/3 delle Norme Tecniche Operative) ed in quello di "Tutela della percezione paesaggistica – Coni visuali liberi" (art. 5.4/1 delle Norme Tecniche Operative), non è consentita l'installazione di insegne, cartelli e cartelloni pubblicitari, impianti di pubblicità o propaganda, sia permanenti che temporanei, con esclusione dei segnali turistici e di territorio di cui all'art. 134 del "Regolamento di esecuzione e di attuazione" del Nuovo Codice della Strada, nonché delle insegne di esercizio, che dovranno essere installate in corrispondenza dell'accesso carraio alla proprietà e/o al fabbricato, con le dimensioni massime definite nelle schede tecniche contenute al Capo II delle presenti Norme.
12. E' sempre vietata l'installazione di impianti con luce intermittente, ad eccezione delle scritte scorrevoli.
13. Non è ammesso in nessun caso l'utilizzo di fasci luminosi roteanti o fissi, anche temporanei, di qualsiasi colore e potenza, rivolti verso l'alto a scopo pubblicitario o voluttuario.
14. E' vietato collocare qualsiasi impianto pubblicitario nel raggio di 3 metri da idranti e impianti anti-incendio.
15. E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario nei cimiteri urbani e nelle aree di pertinenza degli stessi.
16. E' vietata l'apposizione di cartelli pubblicitari su pali della pubblica illuminazione, su alberi e su impianti della segnaletica stradale.

Art. 12 - Disciplina generale di inserimento

1. L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale di cui all'art.13 e seguenti delle presenti Norme che definisce, per ciascuna categoria di strada, il posizionamento. Nelle schede specifiche di cui al Capo II è inoltre definita l'ammissibilità della tipologia di impianto per ciascuna zona.
2. Qualora l'edificio o l'area in cui verranno posizionati i mezzi pubblicitari richiesti siano tutelati in quanto beni culturali e/o paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, il rilascio dell'autorizzazione

amministrativa da parte del Comune è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione e/o parere vincolante da parte della Soprintendenza territorialmente competente.

3. Sono esclusi dal rispetto dei parametri distributivi gli impianti di comprovata pubblica utilità ovvero i manufatti riconducibili all'art. 47 comma 7 del "Regolamento per l'applicazione" del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495), fatta salva la piena visibilità della segnaletica stradale. Per tali manufatti si applicano i parametri puntuali riportati in ogni singola scheda tipologica di cui al Capo II delle presenti Norme.

Art. 13 - Abaco Generale

1. L'Abaco Generale disciplina le distanze per gli impianti pubblicitari permanenti e temporanei con eccezione delle insegne di esercizio in quanto soggette a specifica disciplina.
2. Ogni singola tipologia di impianto è provvista di una scheda specifica, declinata negli articoli seguenti, che ne definisce l'ammissibilità per ciascuna zona e le caratteristiche di collocamento.
3. Per superficie pubblicitaria si intende la somma di tutte le singole facce dell'impianto pubblicitario.
4. Le distanze che tutti gli impianti pubblicitari dovranno mantenere sono riportate nelle tabelle seguenti:

	Strade tipo E		Strade tipo F	
Posizione dell'impianto rispetto alla strada				
Prima degli impianti semaforici	25 m	50 m	15 m *	30 m
dopo gli impianti semaforici	25 m	50 m	10 m *	20 m
prima delle intersezioni	25 m	50 m	20 m *	30 m
dopo le intersezioni	25 m	50 m	10 m *	20 m
prima della segnaletica stradale di pericolo e prescrizione	25 m	25 m	20 m *	30 m
prima della segnaletica stradale di indicazione	25 m	25 m	25 m *	25 m
dopo la segnaletica stradale	25 m	25 m	10 m *	10 m
prima degli attraversamenti pedonali	25 m	50 m	20 m *	20 m
dopo gli attraversamenti pedonali	25 m	50 m	10 m *	10 m
prima e dopo le gallerie e i sottopassi	100 m	100 m	20 m *	20 m
	impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada			
	impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada			

* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a 3 m

Oltre alle distanze sopra riportate per gli impianti visibili dalle rotatorie devono essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:

	Strade tipo E		Strade tipo F	
Posizione dell'impianto rispetto alla rotatoria				
impianto in prossimità di rotatoria	25 m	50 m	15 m *	30 m
qualora luminoso, illuminato o a messaggio variabile	50 m	50 m	20 m	30 m
distanza dal limite più vicino della carreggiata	3 m	3 m	3 m	3 m

* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a 3 m.

5. La simbologia utilizzata nelle schede di cui agli articoli seguenti del presente Capo è la seguente:

Fino a NN mq	Superficie pubblicitaria minore di NN mq (incluso il valore NN)
Da NN a NNN mq	Superficie pubblicitaria compresa tra NN mq e NNN mq (NNN mq inclusi)
Oltre NNN mq	Superficie pubblicitaria maggiore di NNN mq (NNN mq esclusi)
n.a.	Impianto non ammesso
A	Impianto ammesso

Art. 14 – Pubblicità esterna permanente

Sono considerati permanenti gli impianti pubblicitari definiti all'art. 5 comma 2 delle presenti Norme la cui esposizione o collocazione ha una durata superiore a quanto previsto per gli impianti temporanei all'art. 6 comma 6.

Art. 14.1 - Tipologie degli impianti consentiti

1. Oltre a quanto previsto dal “Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” e ad integrazione dello stesso, gli impianti per la pubblicità esterna permanente consentiti sono i seguenti:
 1. Cartello stradale
 2. Cartello a messaggio variabile, a cassonetto luminoso o illuminato
 3. Transenna parapedonale
 4. Quadro planimetrico
 5. Stendardo/bandiera
 6. Preinsegna
 7. Palina di fermata mezzi di trasporto pubblico.
2. Le schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni. Nelle schede sono inoltre definiti il posizionamento dell'impianto rispetto al margine della carreggiata e la distanza che lo stesso mantenere rispetto ad altri impianti permanenti, nonché le prescrizioni previste per ogni singola tipologia di manufatto ammesso.
3. L'Amministrazione comunale potrà sulla base di presentazione di progetti dettagliati e unitari, appositamente studiati per la città, autorizzare l'installazione di impianti pubblicitari di servizio con valenza di pubblica utilità, abbinati ad elementi di arredo urbano.

Art. 14.2 - Modalità di assegnazione

1. Gli impianti per la pubblicità esterna permanente di cui al presente Capo II possono essere installati solamente a seguito del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 6 delle presenti Norme Tecniche.

Art. 14.3 - Schede di inserimento degli impianti permanenti

SCHEDA 1P

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO STRADALE	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Cartello	
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, esposizione pubblicitaria direttamente su manufatto mediante pannello serigrafato o sovrapposizione di altri elementi tipo adesivi.	
		

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Fino a 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	Oltre 18 mq
H. min (limite inferiore)	2 m	1 m	1 m	n.a.	n.a.
H. max (limite superiore)	4 m	4 m	4 m	n.a.	n.a.

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m* (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)		3,00 m*	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m	Permanenti	25 m

* Per gli impianti in aderenza o su muro, al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione, tale valore può essere ridotto fino a 0,00 metri, valutando il possibile intralcio al passaggio pedonale.

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Da 1 a 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Da 3 a 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Da 9 a 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Oltre 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

PRESCRIZIONI:

1. Non può essere luminoso o illuminato.
2. La base deve essere 2/3 dell'altezza con una tolleranza massima del 5%.
3. La superficie massima consentita è pari a 6 mq per lato.

SCHEDA 2P

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE, A CASSONETTO LUMINOSO O ILLUMINATO	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Cartello a messaggio variabile	
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno caratterizzato dalla presenza di cassonetto specificatamente realizzato per la diffusione di messaggi propagandistici mediante teli retroilluminati, messaggi variabili mediante l'impiego di prismi rotanti comandati da meccanismi elettromeccanici programmati o mediante l'utilizzo di sistemi elettronici o impianti a LED/LCD.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Fino a 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	Oltre 18 mq
H. min (limite inferiore)	1 m	1 m	1 m	2 m	n.a.
H. max (limite superiore)	4 m	4 m	4 m	7 m	A / n.a.*

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m** (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)		3,00 m**	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m	Permanenti	25 m

* Gli impianti con dimensioni superiori ai 18 mq sono consentiti esclusivamente in Zona A4.

** Per gli impianti in aderenza o su muro, al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione, tale valore può essere ridotto fino a 0,00 metri, valutando il possibile intralcio al passaggio pedonale.

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—	⊥	—	⊥	—	⊥	—	⊥
Fino a 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Da 1 a 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Da 3 a 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Da 9 a 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Oltre 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A

PRESCRIZIONI:

1. La base deve essere 2/3 dell'altezza con una tolleranza massima del 5%.
2. Se installato a parete è ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore al 50 % della superficie cieca dell'edificio.
3. L'emissione dell'impianto luminoso non deve superare i 4.500 lumen di flusso totale.
4. Nel caso di impianto a messaggio variabile è consentito l'inserimento di corpi illuminanti esterni rivolti verso il basso con apparecchi schermati disposti in modo tale da contenere entro 30° l'inclinazione della perpendicolare al vetro di chiusura rispetto alla verticale al terreno.
5. I periodi di esposizione di ogni singolo messaggio o immagine non possono essere inferiori a 30 secondi.
6. Sono in ogni caso vietati i messaggi e le immagini in movimento, o lampeggianti.

SCHEDA 3P

TIPO D'IMPIANTO	TRANSENNA PARAPEDONALE	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Impianto pubblicitario di servizio	
Definizione	Struttura pubblicitaria mono o bifacciale o altri mezzi espositivi di superficie inferiore ad 1 mq, solidamente vincolati a barriere parapedonali.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Fino a 1 mq	Oltre 1 mq
H. min (limite inferiore)	0,10 m	n.a.
H. max (limite superiore)	1,10 m	n.a.

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,10 m		n.a.	
Distanza da altri impianti	Temporanei	-	Permanenti	-
Distanza da altre transenne	-	-	Permanenti	0 m

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 1 mq	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Oltre 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

PRESCRIZIONI:

1. E' fatto divieto di collocare transenne recanti impianti pubblicitari commerciali o privati in posizione adiacente o antistante edifici storici, monumenti, opere d'arte e simili.
2. La superficie pubblicitaria massima ammissibile sulla singola transenna è pari a 1,00 mq.

SCHEDA 4P

TIPO D'IMPIANTO	QUADRO PLANIMETRICO	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Impianto pubblicitario di servizio	
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla esposizione di planimetrie su un lato e diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali pannelli serigrafati e simili.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Fino a 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	Oltre 18 mq
H. min (limite inferiore)	n.a.	1	1	n.a.	n.a.
H. max (limite superiore)	n.a.	4	4	n.a.	n.a.

DISTANZE

	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede	
Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	0,5 m* (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)	3,00 m*	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m	Permanenti 25 m

* Per gli impianti in aderenza o su muro, al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione, tale valore può essere ridotto fino a 0,00 metri, valutando il possibile intralcio al passaggio pedonale.

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Da 1 a 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
Da 3 a 9 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Da 9 a 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Oltre 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

PRESCRIZIONI:

1. L'impianto può essere luminoso.
2. La distanza minima da mantenere da altri quadri planimetrici è pari a 50 metri.

SCHEDA 5P

TIPO D'IMPIANTO	STENDARDO/BANDIERA	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Striscione, stendardo	
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. 	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Fino a 1 mq	Da 1 a 4 mq	Oltre 4 mq
H. min (limite inferiore)	2,4 / 5,0 m*	2,4 / 5,0 m*	n.a.
H. max (limite superiore)	6,0 / 8,0 m	6,0 / 8,0 m	n.a.

* Qualora l'impianto sporga su suolo pubblico l'altezza minima è pari a 2,4 m se sporge su aree pedonali e di 5,00 m se sporge su aree aperte al traffico veicolare.

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)		3,00 m	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m	Permanenti	25 m

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 1 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A.	A
Da 1 a 4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A
Oltre 4 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

PRESCRIZIONI:

1. La superficie massima consentita è pari a 4 mq a bandiera.
2. L'impianto è ammesso esclusivamente su aree private o su fabbricati.
3. Nelle zone A1 e A2, in deroga a quanto indicato in tabella, sono ammessi impianti a stendardo/bandiera contenenti messaggi a carattere istituzionale e culturale in corrispondenza della sede.

SCHEDA 6P

TIPO D'IMPIANTO	PREINSEGNE	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Cartello indicatore	
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno. Si definisce "preinsegna" la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa.	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	125 x 25 cm (vedi figura tabella II.13/a Allegato al D.P.R. 492/1992) 40 x 60 cm (vedi figura tabella II.7 Allegato al D.P.R. 492/1992)
H. min (limite inferiore)	0,60 m
H. max (limite superiore)	3,30 m

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)		3,00 m	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m	Permanenti	25 m

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Fino a 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A.	A
Oltre 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

PRESCRIZIONI:

- Potranno essere installate un numero massimo di 6 preinsegne per attività produttiva nel raggio di 5 km dalla sede della stessa.
- Deve sempre essere garantita la visibilità di impianti semaforici, incroci, segnali stradali e simili.
- Non può essere luminosa, nè per propria luce, nè per luce indiretta.
- Le preinsegne dovranno essere installate preferibilmente su un unico impianto con le seguenti caratteristiche:
 - montante in tubolare opportunamente trattato con sabbiatura, zincatura e verniciatura a forno, a garanzia di resistenza alla corrosione;
 - segnali di direzione in alluminio pressofornato decorato con pellicola 3M o simile che costituisca il reale supporto per i caratteri fustellati in pellicola retroriflettente;
 - ancoraggio al suolo ottenuto mediante la costruzione di plinti in c.l.s. di opportune dimensioni.
- E' ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di sostegno di un numero massimo di 6 preinsegne per senso di marcia, a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione.
- Sono in ogni caso vietati i messaggi o le immagini in movimento.

SCHEDA 7P

TIPO D'IMPIANTO	PALINA DI FERMATA MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Impianto pubblicitario di servizio	
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno (palina) integrata con le indicazioni relative a linee e fermata dei mezzi pubblici.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Superficie pubblicitaria massima non superiore a 1 mq.
H. min (limite inferiore)	2,20 / 2,50 m *
H. max (limite superiore)	---

* L'altezza minima del limite inferiore è pari a 2,20 m in capo di marciapiede ed a 2,50 m in caso di presenza di pista ciclabile.

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m		n.a.	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m	Permanenti	25 m

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A.	A

PRESCRIZIONI:

1. E' ammessa una superficie pubblicitaria complessiva non superiore ad 1 mq.
2. L'inserimento del messaggio pubblicitario è consentito solamente sul lato posteriore rispetto il senso di marcia e comunque non coincidente con le indicazioni di servizio.
1. Non è ammesso l'inserimento di spazi pubblicitari in Zona A1.
2. Non è ammessa l'installazione in caso di assenza di marciapiede.

Art. 15 - Insegne di esercizio

1. Si definisce "insegna di esercizio" la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.
2. Il rapporto pertinenziale accessorio dell'area ove insiste l'insegna con la sede dell'attività deve intendersi in senso esclusivamente funzionale (a prescindere dal diritto reale sulla pertinenza), cioè al servizio dell'impresa. Il predetto vincolo pertinenziale deve essere effettivo, attuale e durevole, e deve esserne data prova in sede di istanza nel caso in cui il richiedente titolare dell'impresa non sia proprietario anche dell'area pertinenziale.
3. Le insegne di esercizio possono essere luminose sia per luce propria che per luce indiretta, nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti in materia di inquinamento luminoso e di quanto disposto dal "Codice della Strada".
4. Le insegne non possono in nessun caso cancellare il disegno di balconi e parti decorative, né alterare negativamente l'immagine complessiva della facciata.
5. In nessun caso le insegne potranno interferire, sovrapporsi o aggiungersi ad altri segni urbani o impianti pubblicitari già presenti a meno che non venga proposto ed approvato uno studio di riordino.
6. Le dimensioni massime ammesse per le insegne di esercizio sono pari a:
 - a) 5 mq in Zona A1 e A2;
 - b) 20 mq in tutte le altre zone.
7. Sono consentite deroghe al limite previsto in caso di mantenimento di insegne di esercizio di carattere storico. Tali insegne, per poter usufruire della deroga, devono essere conservate e restaurate, non sostituite. In caso di sostituzione, le stesse dovranno adeguarsi ai limiti massimi indicati al comma 6.

Art. 15.1 – Insegne di esercizio in Zona A1

1. In Zona A1 qualsiasi insegna deve essere progettata, realizzata ed installata in modo da armonizzarsi per forma, colore e materiali con l'ambiente circostante. Vi sarà quindi una maggiore discrezionalità dell'Amministrazione comunale nell'esprimere eventuali motivati dinieghi al rilascio di autorizzazioni.
2. Negli interventi di manutenzione e restauro dei fronti degli edifici sarà obbligo del progettista, qualora siano previste attività commerciali che necessitano di insegne pubblicitarie, prevederne la collocazione in sede progettuale.
3. Si dovrà perseguire l'obiettivo di uniformare materiali e tipologie per le insegne poste sul fronte dello stesso edificio.
4. La collocazione prioritaria delle insegne di esercizio è l'inserimento delle stesse entro la luce netta delle vetrine o degli ingressi, nel rispetto delle seguenti indicazioni:
 - a) l' insegna non dovrà sporgere dal filo della muratura;
 - b) è vietata la collocazione di insegne nelle bucatre di finestre poste e nei sopraluce dei portoni; in tali casi è possibile solamente l'apposizione interna di vetrofanie;
 - c) è vietato collocare insegne o altre forme pubblicitarie nelle arcate dei porticati;
 - d) è vietato collocare insegne o altre forme pubblicitarie sopra alle bucatre di finestre e portoni.
5. In aggiunta a quanto sopra indicato sono ammesse, nel rispetto dei caratteri ambientali del centro storico e delle caratteristiche architettoniche dell'edificio, le seguenti tipologie:
 - a) insegna formata da simboli e/o caratteri singoli montati su supporto autoportante distanziato dal muro;
 - b) insegna a pannello, con tipologia a muro, sulla quale sono ottenuti i caratteri mediante stampa, pittura, traforo, incisione e simili;
 - c) insegna ad affresco o dipinta direttamente sul fronte dell'edificio senza pannello di supporto.

6. E' vietata la collocazione di insegne a bandiera. E' consentito il mantenimento delle sole insegne a bandiera di carattere storico. Tali insegne devono essere conservate e restaurate, non sostituite.
7. Sono vietate le insegne adesive sugli infissi di facciata.
8. L'insegna dovrà riportare solo il nome dell'esercizio ed eventuali simboli grafici senza l'aggiunta di scritte che pubblicizzano marche di prodotti in vendita e che nulla hanno a che fare con il nome della ditta titolare della licenza.
9. Le insegne comprese entro le vetrine potranno contenere una fonte luminosa, che sarà discreta e possibilmente di tipo riflesso o indiretto; sono vietate le fonti luminose intermittenti, scorrevoli o simili.
10. Per le insegne poste esternamente alle vetrine è vietata qualsiasi fonte luminosa.
11. Per la realizzazione delle insegne non sono giudicati compatibili i seguenti materiali:
 - d) materiali riflettenti,
 - e) laminati metallici non verniciati,
 - f) alluminio non verniciato,
 - g) legno chiaro non verniciato,
 - h) acciaio lucido e satinato,
 - i) vetro a specchio.
12. I colori delle insegne devono essere compatibili con l'assetto cromatico della facciata.

Art. 16 – Targhe professionali

1. Si definisce “targa professionale” l'insegna di esercizio relativa alle attività professionali posta in corrispondenza di ingressi ed androni degli edifici e che identifica la sede dello studio stesso. Corrisponde ad un elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, avente rigidità propria, affisso al muro di pertinenza della sede dell'attività.
2. Sono ammesse esclusivamente targhe professionali con le seguenti dimensioni massime:

FORMATI AMMESSI								
	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 40 x 30 cm	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A.	n.a.
Fino a 60 x 40 cm	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Oltre 60 x 40 cm	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

3. Le misure relative ai formati ammessi e indicate in tabella si intendono con il lato più corto posto in verticale.
4. Le targhe professionali non possono essere luminose, né per propria luce, né per luce indiretta.
5. In Zona A1 e A2, le targhe professionali non devono essere applicate in modo da alterare negativamente l'immagine complessiva delle facciate, o dei singoli elementi architettonici degli edifici di pregio.
6. In Zona A1 A2 i materiali consentiti sono: ottone o similare, plexiglass trasparente o leggermente opaco, vetro, ferro, ferro battuto artistico.
7. In caso di realizzazione di nuovo fabbricato l'apposizione delle targhe professionali potrà avvenire esclusivamente mediante la predisposizione di un progetto unitario.
8. E' consentita l'apposizione di un'unica targa per singolo professionista sul medesimo ingresso o androne”.

Art. 17 – Pubblicità esterna temporanea

1. Si intende per installazione pubblicitaria temporanea, ai sensi dell'art. 4 delle presenti Norme,

qualsiasi forma di messaggio pubblicitario realizzata con strutture fisse o mobili ed esposta per una durata non superiore a quanto previsto all'art. 6 comma 6 delle presenti Norme. Tale limite temporale si applica al soggetto beneficiario del messaggio pubblicitario. La pubblicità temporanea può essere esposta per una durata limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, spettacolo o iniziativa a cui si riferisce, oltre che alla settimana precedente ed alle 24 ore successive allo stesso.

Art. 17.1 - Tipologie degli impianti consentiti

1. Gli impianti per la pubblicità esterna temporanea consentiti sono i seguenti:
 1. Striscione
 2. Stendardo/bandiera
 3. Gonfalone
 4. Mezzo pubblicitario pittorico
 5. Mongolfiera
 6. Segnaletica mobile di indirizzamento
 7. Trespolo polifacciale o totem affissionale
 8. Cartello di cantiere
 9. Cavalletti o espositori.
2. Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale indicati nelle schede riportate all'art. 17.2.
3. E' altresì consentita l'esposizione pubblicitaria attraverso figure sagomate o altre tipologie. La particolarità di tali forme pubblicitarie fa sì che non sia possibile predisporre schede specifiche, rendendo necessario valutare di volta in volta previa specifica istruttoria la rispondenza del mezzo pubblicitario al "Codice della Strada" ed al relativo "Regolamento di esecuzione" ed ai regolamenti comunali attinenti alla materia in analogia a quanto previsto per le altre forme pubblicitarie.

Art. 17.2 - Schede di inserimento degli impianti temporanei

SCHEDA 1T

TIPO D'IMPIANTO	STRISCIONE	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Temporanea	T
Denominazione	Striscione	
Definizione	Elemento mono o bifacciale, situato parallelo o ortogonale a vie o piazze realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, avente sostegni, senza una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Posizionato anche a livello del suolo o sospeso.	
	 	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Dimensioni non superiori a 10 mq
H. min (limite inferiore)	0,60 m se collocato al suolo 5,10 m se sospeso sulla sede stradale
H. max (limite superiore)	---

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
	0,5 m* (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)	3,00 m*
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m
	Permanenti	12,5 m

* Per gli impianti in aderenza o su muro, al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione, tale valore può essere ridotto fino a 0,00 metri, valutando il possibile intralcio al passaggio pedonale.

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—	┐	—	┐	—	┐	—	┐
Fino a 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
Da 1 mq a 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
Da 3 mq a 10 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A	A

PRESCRIZIONI:

1. E' vietato utilizzare alberi o strutture provvisorie per l'apposizione di striscioni.
2. Sono vietati gli striscioni che attraversano la sede stradale.

SCHEDA 2T

TIPO D'IMPIANTO	BANDIERA A PIANTANA	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Temporanea	T
Denominazione	Bandiera	
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, fissato a piantana o su idonea struttura all'uopo predisposta.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Fino a 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	Oltre 18 mq
H. min (limite inferiore)	0,5 m	0,5 m	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (limite superiore)	4 m	4 m	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m* (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)		3,00 m*	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m	Permanenti	12,5 m

* Per gli impianti in aderenza o su muro, al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione, tale valore può essere ridotto fino a 0,00 metri, valutando il possibile intralcio al passaggio pedonale.

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A

PRESCRIZIONI:

1. L'impianto può essere posizionato esclusivamente su suolo privato e non deve in alcun modo sporgere su aree pedonali o aree aperte al traffico veicolare.
2. Nelle zone A1 e A2 sono ammesse bandiere a piantana riportanti messaggi a carattere istituzionale e culturale in corrispondenza della sede dell'evento/attività da pubblicizzare.
3. La superficie massima consentita è pari a 3 mq, sommando le singole facce.
4. L'installazione delle bandiere a piantana può avvenire esclusivamente in corrispondenza della sede o unità locale dell'attività.

SCHEDA 3T

TIPO D'IMPIANTO	GONFALONE	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Temporanea	T
Denominazione	Gonfalone	
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Fino a 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	Oltre 18 mq
H. min (limite inferiore)	0,5 m	0,5 m	n.a.	n.a.	n.a.
H. max (limite superiore)	4 m	4 m	n.a.	n.a.	n.a.

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)		3,00 m	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m	Permanenti	12,5 m

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 3 mq	A	A	A	A	A	A	A	A

PRESCRIZIONI:

- Nelle zone A1 e A2 sono ammesse bandiere a piantana riportanti messaggi a carattere istituzionale e culturale in corrispondenza della sede dell'evento/attività da pubblicizzare.

SCHEDA 4T

TIPO D'IMPIANTO	MEZZO PITTORICO	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Temporanea	T
Denominazione	Telo dipinto	
Definizione	Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a ponteggi di fabbricati in costruzione e/o ristrutturazione.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	
Dimensione dell'impianto	Dimensioni non superiori a 20 mq
H. min (limite inferiore)	2,20 m*
H. max (limite superiore)	---

* Qualora l'impianto sia in aderenza e non influisca sulla visibilità della strada da parte di veicoli e pedoni, l'altezza da terra può essere ridotta a 0 cm.

DISTANZE			
Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede
	---		---
Distanza da altri impianti	Temporanei	---	Permanenti

FORMATI AMMESSI								
	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 3 mq	A	A	A	A	A	A	A	A

PRESCRIZIONI:

1. L'impianto può essere luminoso ma esclusivamente per luce indiretta.

SCHEDA 5T

TIPO D'IMPIANTO	STRUTTURE AEREE VINCOLATE AL SUOLO O IN VOLO	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Temporanea	T
Denominazione	Mongolfiera, pallone frenato, vele e simili	
Definizione	Elemento aereo a più facce, situato parallelo o ortogonale a vie o piazze realizzato con materiali di qualsiasi natura, vincolato al suolo o sollevabile in volo.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	vedi prescrizioni
H. min (limite inferiore)	0,00 m
H. max (limite superiore)	---

DISTANZE

	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	0,5 m (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)	3,00 m
Distanza da altri impianti	Temporanei	Permanenti
	---	---

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 3 mq	A	A	A	A	A	A	A	A

PRESCRIZIONI:

1. Nella Zona A1 i mezzi pubblicitari di cui alla presente scheda sono consentiti esclusivamente se in volo.
2. In caso di pallone aerostatico o dirigibile che atterra o decolla all'interno del centro abitato la superficie massima pubblicizzabile è uguale alla superficie esterna del pallone stesso. In tal caso, l'autorizzazione potrà essere rilasciata esclusivamente per i giorni in cui si svolge l'attività in volo.
3. In caso di impianto ancorato al suolo la dimensione massima di superficie pubblicizzabile è pari a 10 mq.

SCHEDA 6T

TIPO D'IMPIANTO	SEGNALETICA MOBILE DI INDIRIZZAMENTO	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Temporanea	T
Denominazione	Segnaletica tipo trespolo / cavalletto	
Definizione	Elemento a due facce, realizzato in legno o alluminio che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, non ha carattere di oggettiva stabilità e può essere rimosso facilmente.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Dimensione massima pari a 1 mq
H. min (limite inferiore)	0,30 m
H. max (limite superiore)	1,30 m

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
	0,5 m (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)	3,00 m
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m
	Permanenti	12,5 m

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 3 mq	A	A	A	A	A	A	A	A

PRESCRIZIONI:

1. E' ammessa, visibile su pubblica via, l'esposizione di pubblicità mobile di indirizzamento ad esercizi commerciali e artigianali che non abbiano affaccio sulla via pubblica principale, in quanto collocati per esempio in strade private, luoghi pedonali, zone ZTL o ZTPP, strade a scarsa intensità di traffico. A tal fine sono ammessi supporti a piantana delle dimensioni massime di 1,00 mq, con caratteri stampati, sui quali, se del caso, potranno essere apposte fino a tre pubblicizzazioni.
2. La struttura deve essere dotata di idonei rifrangenti per essere visibile nelle ore di scarsa luminosità.
3. La segnaletica mobile è rimossa alla chiusura giornaliera dell'esercizio commerciale o artigianale dal titolare della concessione, che è anche responsabile della corretta collocazione del supporto a tutela della pubblica incolumità.
4. La segnaletica mobile può essere collocata eccezionalmente su marciapiede pubblico purché non intralci il passaggio di persone con inabilità motorie, e resti ad ogni modo uno spazio libero di larghezza di almeno 2,00 m. Nel caso in cui il marciapiede avesse una larghezza inferiore a 2,00 m non è concessa l'installazione di alcun tipo di mezzo pubblicitario.
5. L'autorizzazione all'esposizione per tale tipologia di mezzo pubblicitario può avere una durata massima di 12 mesi dalla data di rilascio.
6. Di norma non saranno concesse autorizzazioni ad una distanza superiore a 50 metri dall'attività, salvo casi particolari dove potranno essere valutati dagli uffici.

SCHEDA 7T

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO DI CANTIERE	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PE
DURATA	Temporanea	T
Denominazione	Cartello di cantiere	
Definizione	Elemento monofacciale vincolato alla recinzione di cantiere, al ponteggio o alla facciata dell'edificio finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari delle ditte esecutrici dei lavori.	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	
Dimensione dell'impianto	Dimensione massima pari a 20 mq
H. min (limite inferiore)	0,30 m
H. max (limite superiore)	---

DISTANZE				
Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	---		---	
Distanza da altri impianti	Temporanei	---	Permanenti	---

FORMATI AMMESSI								
	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 20 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.

PRESCRIZIONI:

1. L'esposizione può avvenire esclusivamente sui ponteggi, sulle recinzioni di cantiere o sulle facciate degli edifici, pertanto la durata temporale corrisponde a quelle del provvedimento autorizzatorio relativo all'intervento edilizio.
2. E' ammessa l'illuminazione indiretta solo con sorgente esterna (faretti, lampade, proiettori ecc.).
3. I cartelli pubblicitari di cantiere nonché tutti i mezzi pubblicitari posti nei cantieri edili reclamizzanti le ditte esecutrici dei lavori, visibili dalla pubblica via, diversi dai mezzi pittorici, si intendono autorizzati temporaneamente con semplice dichiarazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 del vigente "Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", per un periodo massimo equivalente alla durata del cantiere. E' fatto salvo l'eventuale ottenimento di pareri da parte della Soprintendenza competente, ove necessari.
4. Al termine dell'attività di cantiere tutti i mezzi pubblicitari di cui alla presente scheda dovranno essere rimossi.
5. La richiesta di rilascio dell'autorizzazione per tale tipologia di impianto può essere avanzata contestualmente all'istanza di ottenimento delle autorizzazioni relative all'intervento edilizio, o in alternativa in fasi successive. Qualora l'intervento rientrasse tra quelli che non prevedono l'ottenimento di autorizzazioni edilizie/paesaggistiche, la durata dell'esposizione del messaggio pubblicitario sarà pari al tempo necessario l'esecuzione dei lavori come indicato nella dichiarazione presentata al Comune.

SCHEDA 8T

TIPO D'IMPIANTO	TRESPOLO POLIFACCIALE O TOTEM AFFISSIONALE	
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna	PA
DURATA	Temporanea	T
Denominazione	Impianto di pubblicità o di propaganda	
Definizione	Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da qualsiasi struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi pubblicitari o istituzionali, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Dimensione massima pari a 9,00 mq
H. min (limite inferiore)	0,30 m
H. max (limite superiore)	4,00 m

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
	0,5 m (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)	3,00 m
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m
	Permanenti	12,5 m

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 9 mq	A	A	A	A	A	A	A	A

PRESCRIZIONI:

1. La superficie massima di esposizione del messaggio pubblicitario, pari a 9 mq, si intende sommando le singole facce.
2. L'impianto non può essere luminoso, né per propria luce, né per luce indiretta.

Art. 17.3 - Cavalletti o espositori (locandine)

1. E' concessa, senza formale autorizzazione qualora su suolo privato, l'esposizione delle locandine (per pubblici esercizi, giornalai, panifici, bar, etc.), poste immediatamente nei pressi dell'accesso dell'esercizio, per pubblicizzare prodotti venduti, somministrati, o per iniziative culturali, ricreative e sociali.
2. La dimensione massima dell'espositore non potrà superare complessivamente la dimensione di 1,00 mq.
3. Nel caso in cui il posizionamento sia previsto su suolo pubblico, nell'autorizzazione all'occupazione emessa dal Comune verranno indicate le condizioni alle quali si dovrà attenere il concessionario.
4. I cavalletti o espositori posizionati sul marciapiede sono rimossi alla chiusura giornaliera dell'esercizio commerciale o artigianale dal titolare della concessione, che è anche responsabile della corretta collocazione del supporto a tutela della pubblica incolumità.
5. Possono essere collocati eccezionalmente su marciapiede pubblico purché non intralcino il passaggio di persone con inabilità motorie, e resti ad ogni modo uno spazio libero di larghezza di almeno 2,00 m.

Art. 18 – Affissione diretta

1. Gli impianti per l'affissione diretta consistono in impianti destinati all'affissione di manifesti da parte di soggetti privati anche per conto terzi su suolo pubblico e privato.
2. Su tali impianti possono essere affissi avvisi, comunicazioni e manifesti riportanti l'attività svolta nella frazione di natura culturale di carattere temporaneo - feste paesane, convegni, riunioni, conferenze, attività sportive, avvisi istituzionali e simili.
3. Sono consentiti esclusivamente i seguenti manufatti destinati alla comunicazione temporanea costituiti da apposite plance installate su suolo pubblico/privato e gestite dai richiedenti con le caratteristiche indicate nella scheda di cui all'articolo seguente.

Art. 18.1 - Schede di inserimento degli impianti

SCHEDA 1AD

TIPO D'IMPIANTO	TABELLA AFFISSORIALE (BACHECA)	
TIPOLOGIA D'USO	Affissione diretta	AD
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Mezzo pubblicitario	
Definizione	Elemento monofacciale vincolato totalmente sia a parete che in posizione indipendente da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.	



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Dimensioni non superiori a: 2,80 m di larghezza e 1,50 di altezza (max 4,2 mq) Spessore massimo dell'impianto: 10 cm
H. min (limite inferiore)	1,00 m
H. max (limite superiore)	4,00 m

DISTANZE

	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	0,5 m* (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)	3,00 m*
Distanza da altri impianti	Temporanei 12,5 m	Permanenti 12,5 m

* Per gli impianti in aderenza o su muro, al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione, tale valore può essere ridotto fino a 0,00 metri, valutando il possibile intralcio al passaggio pedonale.

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Fino a 4,2 mq	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A.	n.a.

PRESCRIZIONI:

1. L'impianto deve essere posizionato su frontespizi privi di aperture, elementi decorativi di pregio (ciechi).
2. In presenza di più impianti gli stessi possono essere affiancati per un massimo di 20 mq.

Art. 19 – Pubbliche affissioni

1. Rientrano in tale tipologia le strutture adibite al servizio delle pubbliche affissioni nel rispetto delle norme previste dal “Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”, dal “Codice della Strada” (D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.) e dal relativo “Regolamento di attuazione” (D.P.R. 495/1992 e s.m.i.).

Art. 19.1 - Tipologia degli impianti di pubblica affissione

1. Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previste le seguenti tipologie di impianto:
 1. Cartello affissionale
 2. Tabella affissionale
 3. Cippo o Totem.
2. Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri e le quantità definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale e riportati nelle schede seguenti.

Art. 19.2 – Identificazione degli impianti di pubblica affissione

1. Tutti impianti adibiti alle affissioni devono essere contrassegnati con un numero d'ordine progressivo e logo, contenuto nella misura di cm 30 x 15, della ditta proprietaria o utilizzatrice.
2. Gli impianti comunali devono essere numerati e riportare lo stemma della Città di Feltre con l'indicazione del servizio.
3. Tutti gli impianti di affissione non di proprietà di privati devono avere un numero d'ordine attribuito dal Comune.

Art. 19.3 - Affissione manifesti istituzionali

1. Rientrano in tale fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati, secondo le modalità indicate nel vigente “Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”.

Art. 19.4 - Impianti per le pubbliche affissioni e per gli annunci mortuari

1. Forma parte integrante del presente Piano la localizzazione degli impianti per le pubbliche affissioni e degli annunci mortuari esistenti e/o da installare. Gli elenchi contenenti la localizzazione sono riportati nell'Allegato A “Elenco impianti pubbliche affissioni” e nell'Allegato B “Elenco impianti annunci mortuari” alle presenti Norme Tecniche.
2. Per l'installazione di nuovi impianti per le pubbliche affissioni ed annunci mortuari non è richiesta alcun tipo di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica qualora le tipologie previste siano uguali a quelle esistenti sul territorio comunale.
3. Gli annunci mortuari affissi agli impianti dovranno essere in formato A4 ed essere posti in verticale. L'esposizione di ciascun annuncio può avvenire per un periodo massimo di 7 giorni dalle esequie e può contenere l'indirizzo e la denominazione dell'impresa funebre, ma non può riportare in alcun modo slogan pubblicitari.

Art. 19.5 - Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali

1. Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel vigente “Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”.
2. Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione.

Art. 19.6 - Affissione manifesti commerciali

1. Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel vigente "Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".

Art. 19.7 - Schede di inserimento degli impianti di pubblica affissione

SCHEDA PA1

TIPO D'IMPIANTO	TABELLA AFFISSIONALE	
TIPOLOGIA D'USO	Affissione diretta	PA
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Cartello	
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Fino a 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	Oltre 18 mq
H. min (limite inferiore)	1,5 m*	1,5 m*	1,5 m*	2,2 m*	n.a.
H. max (limite superiore)	4 m	4 m	5 m	7 m	n.a.

* Per gli impianti in aderenza o su muro, al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione, tale valore può essere ridotto fino a 0,00 metri, valutando il possibile intralcio al passaggio pedonale.

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)		3,00 m	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m	Permanenti	12,5 m

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
	—	┐	—	┐	—	┐	—	┐
Fino a 1 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
Da 1 a 3 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
Da 3 a 9 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
Da 9 a 18 mq	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A
Oltre 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

PRESCRIZIONI:

1. La superficie massima consentita è pari a 18 mq, sommando le singole facce.

SCHEDA PA2

TIPO D'IMPIANTO	TABELLA AFFISSIONALE A MURO	
TIPOLOGIA D'USO	Affissione diretta	PA
DURATA	Permanente	P
Denominazione	Mezzo pubblicitario	
Definizione	Elemento monofacciale vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Fino a 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	Oltre 18 mq
H. min (limite inferiore)	1,5 m*	1,5 m*	1,5 m*	2,2 m*	n.a.
H. max (limite superiore)	4 m	4 m	5 m	7 m	n.a.

* Per gli impianti in aderenza o su muro, al fine di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'installazione, tale valore può essere ridotto fino a 0,00 metri, valutando il possibile intralcio al passaggio pedonale.

DISTANZE

Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	0,5 m (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)		3,00 m	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m	Permanenti	12,5 m

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
								
Fino a 1 mq	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Da 1 a 3 mq	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Da 3 a 9 mq	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Da 9 a 18 mq	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Oltre 18 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

PRESCRIZIONI:

1. La superficie massima consentita è pari a 18 mq.
2. Lo spessore massimo dell'impianto è pari a 10 cm.

Art. 20 - Segnaletica di indicazione turistica e di territorio

1. La posa della segnaletica di indicazione, turistica e di territorio deve rispettare la disciplina presente nell'art.134 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, le eventuali prescrizioni indicate dall'Ente proprietario della strada, nonché le indicazioni e limitazioni indicate di seguito:
 - a) nel territorio comunale potranno essere installate un numero di segnali di indicazione pari agli incroci stradali presenti partendo dalla viabilità principale più vicina alla sede al fine di indicare il percorso preferenziale per raggiungere l'attività. Qualora la posizione della sede dell'attività , rispetto alla rete viaria e l'affluenza dell'utenza veicolare, sia tale da rendere necessaria l'installazione di più segnali, ai fini di migliorare la fluidità della circolazione potrà essere valutata dagli uffici preposti apposita soluzione in deroga;
 - b) per tutte le tipologie di indicazioni facenti parte di questa categoria viene autorizzato un numero massimo di 6 cartelli per attività, non oltre a 10 km di distanza dal luogo ove è ubicata l'attività stessa e aventi tutti le medesime dimensioni. Sia il numero massimo che la distanza massima sono derogabili, previo parere degli uffici comunali competenti, sulla base della verificata rilevanza e utilità collettiva del servizio segnalato;
 - c) il numero dei cartelli e la loro dislocazione lungo le strade dovranno garantire un sistema di segnalazione, dalle principali vie di accesso sino all'ultima intersezione utile prima dell'attività, diretto e immediato, con una minima quantità di segnali, che sarà poi valutata dai competenti uffici. La medesima segnaletica potrà essere utilizzata anche per le attività quali agriturismi, bed and breakfast, affittacamere, anche in forma isolata, se tali attività ricettive si trovano in aree a scarsa densità residenziale;
 - d) il posizionamento della segnaletica dovrà avvenire compatibilmente con altra segnaletica di indicazione già presente in loco;
 - e) qualora vi siano più richieste di segnaletica alberghiera per la medesima posizione, vale quanto prescritto dall'art. 134, comma 9 del D.P.R. 495/1992;
 - f) la segnaletica di indicazione di servizi utili per la collettività prevista dagli articoli 124 e seguenti del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, sarà autorizzata sulle vie e con un numero di segnali funzionale alla rilevanza del servizio da indicare e dalla sua ubicazione, secondo i criteri indicati nei punti precedenti;
 - g) le dimensioni della segnaletica di indicazione sono analoghe a quelle previste per le preinsegne di cui all'art. 48 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e dovranno essere installate con le seguenti caratteristiche:
 - montante in tubolare opportunamente trattato con sabbiatura, zincatura e verniciatura a forno, a garanzia di resistenza alla corrosione;
 - i segnali di direzione con dimensione massima di mm 1250 x 250 (125x25cm), in alluminio presso-formato decorato con pellicola 3M o simile che costituisca il reale supporto per i caratteri fustellati in pellicola retro-riflettente;
 - ancoraggio al suolo ottenuto mediante la costruzione di plinti in c.l.s. di opportune dimensioni.

Art. 20.1 - Schede di inserimento della segnaletica di indicazione

SCHEDA 1S

TIPO D'IMPIANTO	SEGNALETICA DI INDICAZIONE
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno. Sono segnali di indicazione, atti ad individuare itinerari e località di evidente interesse turistico, industriale, artigianale, commerciale, alberghiero, territoriale ed altri luoghi di pubblico interesse.



POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO

Dimensione dell'impianto	Come definite dall'Allegato al D.P.R. 495/1992
H. min (limite inferiore)	0,60 m
H. max (limite superiore)	3,30 m

DISTANZE

	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
Distanza min. dal limite carreggiata (linea di margine) misurata dalla massima sporgenza dell'impianto	0,5 m (dal limite interno del marciapiede e comunque non meno di 3 m dalla linea di margine)	3,00 m
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,5 m
	Permanenti	25 m

FORMATI AMMESSI

	ZONA DI PIANO (art. 4)							
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3		ZONA A4	
Fino a 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A	A.	A
Oltre 3 mq	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

PRESCRIZIONI:

1. Potranno essere installate un numero massimo di 6 segnali di indicazione per attività nel raggio di 10 km dalla sede della stessa. Sia il numero massimo che la distanza massima sono derogabili, previo parere degli uffici comunali competenti, sulla base della verificata rilevanza e utilità collettiva del servizio segnalato.
2. Deve sempre essere garantita la visibilità di impianti semaforici, incroci, segnali stradali e simili.
3. L'impianto non può essere luminoso, né per propria luce, né per luce indiretta.
4. E' ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di sostegno di un numero massimo di 6 segnali di indicazione per senso di marcia, a condizione che gli stessi abbiano le medesime dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione.

CAPO III – VIGILANZA E SANZIONI

Art. 21 - Vigilanza

1. Gli enti proprietari delle strade e l'Amministrazione Comunale, nell'ambito del territorio comunale, sono tenuti a vigilare sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei mezzi pubblicitari rispetto a quanto dichiarato in sede di istanza di autorizzazione. Gli stessi enti possono vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione degli impianti pubblicitari.

Art. 22 - Sanzioni

1. La procedura ripristinatoria relativa all'installazione di impianti pubblicitari non autorizzati posti su area privata è disciplinata dall'art. 23, comma 13-bis del "Codice della Strada".
2. La procedura ripristinatoria relativa all'installazione di impianti pubblicitari non autorizzati posti su suolo demaniale o dell'Ente proprietario della strada è disciplinata dall'art. 23, comma 13-quater del "Codice della Strada".
3. Oltre a quanto previsto dai commi 1 e 2, per quanto riguarda le sanzioni previste in caso di installazione di mezzo pubblicitari in assenza delle prescritte autorizzazioni/concessioni o effettuati in difformità dalle stesse si rimanda a quanto previsto dall'art. 66 del "Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".
4. Fermo restando le sanzioni pecuniarie ed accessorie (es. obbligo di rimozione degli impianti abusivi) le violazioni al presente regolamento sono quelle previste all'art. 65 del "Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".

CAPO IV – NORME TRANSITORIE

Art. 23 - Disposizioni transitorie e finali

1. Le norme del presente Piano si applicano a tutti i mezzi pubblicitari di nuova installazione.
2. Le autorizzazioni e le concessioni in essere non decadono con l'entrata in vigore del presente Piano.
3. Gli impianti di pubblicità permanente esistenti, fatta eccezione per le insegne di esercizio e le targhe professionali, si dovranno adeguare alle caratteristiche determinate nel presente Piano entro *e non oltre il termine del 31/12/2026* a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, o in alternativa entro il medesimo termine gli stessi dovranno essere rimossi.
4. Gli impianti di pubblicità temporanea si dovranno adeguare alle caratteristiche determinate nel presente Piano in caso di rilascio di nuova autorizzazione o concessione.
5. Tutti i mezzi pubblicitari installati sulla base di autorizzazioni e concessioni in essere all'atto dell'entrata in vigore del presente Piano devono essere adeguati a quanto indicato nelle Norme Tecniche qualora oggetto di variazioni, come definite all'art.7.
6. Con riferimento agli obblighi del titolare dell'autorizzazione, si rimanda a quanto già disposto in materia dal D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e, con riferimento alle procedure di rimozione degli impianti pubblicitari abusivi, a quanto disposto dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.
7. Eventuali modifiche e o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, nonché al "Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" vigente, comportano l'adeguamento automatico del presente Piano.

ALLEGATO 1

ELENCO IMPIANTI

PUBBLICHE AFFISSIONI

Prog. Comune	Nome strada	Tipo Impianto	Stato spazio	Dimensioni		
				Larghezza (cm)	Altezza (cm)	Superficie (mq)
001	Prà del Moro	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
002	Prà del Moro	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
003	Prà del Moro	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
004	Prà del Moro	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
005	Prà del Moro	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
006	Prà del Moro	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
007	Prà del Moro	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
008	Prà del Moro	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
009	Prà del Moro	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
010	Prà del Moro	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
011	Prà del Moro	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
012	Prà del Vescovo	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
013	Prà del Vescovo	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
014	Prà del Vescovo	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
015	Prà del Vescovo	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
016	Prà del Vescovo	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
017	Prà del Vescovo	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
018	Prà del Vescovo	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
019	Prà del Vescovo	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
020	Via Brigata Bologna	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
021	Via Cavalieri di Vittorio Veneto	poster monofacciale	attivo	600	300	18,00
022	Via Zuecca	poster monofacciale	attivo	600	300	18,00
023	Via Zuecca	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
024	Viale Monte Grappa	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
025	Viale Monte Grappa	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
026	Viale Monte Grappa	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
027	Viale Monte Grappa	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
028	P.le Stazione FFSS	poster monofacciale	attivo	600	300	18,00
029	Viale Farra	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
030	Viale Farra	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
031	Viale Pedavena	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
032	Viale Pedavena	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
033	Viale Pedavena	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
034	Viale Pedavena	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
035	Viale Pedavena	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
036	Via Aurora	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
037	Via Aurora	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
038	Via Aurora	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
039	Via Aurora	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
040	Via Negrelli	stendardo bifacciale	attivo	300	140	4,20
041	Via Negrelli	stendardo bifacciale	attivo	300	140	4,20
042	Via Negrelli	stendardo bifacciale	attivo	300	140	4,20
043	Via Venture	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
044	Via Boscariz	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
045	Via G.B. Dal Covolo	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
046	Viale del Piave	plancia a muro	attivo	100	200	2,00
047	Via Centrale	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
048	Via Centrale	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
049	Via Centrale	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
050	Via Casonetto	poster monofacciale	attivo	600	300	18,00
051	Via Casonetto	poster monofacciale	attivo	600	300	18,00

Prog. Comune	Nome strada	Tipo Impianto	Stato spazio	Dimensioni		
				Larghezza (cm)	Altezza (cm)	Superficie (mq)
052	Via Nemeggio	plancia a muro	attivo	100	200	2,00
053	Via Nemeggio	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
054	Via Camp Lonc	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
055	Via Camp Lonc	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
056	Via Camp Lonc	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
057	Via Camp Lonc	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
058	Via Camp Lonc	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
059	Via Camp Lonc	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
060	Fr. Sanzan	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
061	Via Vignaven	plancia a muro	attivo	200	140	2,80
062	Via Vignaven	plancia a muro	attivo	200	140	2,80
063	Via Vignaven	plancia a muro	attivo	200	140	2,80
064	Via Vignaven	plancia a muro	attivo	200	140	2,80
065	Via Vignaven	plancia a muro	attivo	200	140	2,80
066	Via San Giuseppe	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
067	Via Pren	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
068	Via Lamén	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
069	Fr. Vignui	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
070	Via degli Alpini	stendardo bifacciale	attivo	200	140	2,80
071	Via San Giorgio	stendardo bifacciale	attivo	100	200	2,00
072	Via Beato L. Guanella	poster bifacciale	attivo	600	300	18,00
073	Via Luni	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
074	P.le Stazione FFSS	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
075	Via Bellati	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
076	Via Bellati	stendardo bifacciale	attivo	140	200	2,80
077	Viale Monte Grappa	stendardo bifacciale	attivo	140	100	1,40

ALLEGATO 2

ELENCO IMPIANTI

ANNUNCI MORTUARI

N.	Nome strada	Descrizione ubicazione	Tipo Impianto	Stato spazio	Dimensioni	
					Larghezza (cm)	Altezza (cm)
1	Via Gorda	Fronte civico 33/b	standardo monofacciale	attivo	70	100
2	Piazza Mugnai	Fronte civico 2	standardo bifacciale	attivo	70	100
3	Via Dante Alighieri	Angolo via M. Bragadin	standardo bifacciale	attivo	70	100
4	Viale Monte Grappa		standardo bifacciale	non attivo	70	100
5	Viale Mazzini	Fronte civico 2	standardo monofacciale	attivo	70	100
6	Viale Pedavena	Altezza civico 23	standardo monofacciale	attivo	70	100
7	Via G. Segusini	Fronte Via E. Forcellini	standardo bifacciale	attivo	70	100
8	Via Martiri della Libertà	Altezza civico 36	standardo bifacciale	attivo	70	100
9	Via C. Cavour	Fronte civico 24	standardo bifacciale	attivo	70	100
10	Via C. Castaldi	Fronte Via Cavour	standardo bifacciale	attivo	70	100
11	Piazza Vitt. Emanuele		standardo monofacciale	attivo	70	100
12	Via Belluno	Angolo Via Brenta	standardo monofacciale	attivo	70	100
13	Via Centrale	Angolo Via Telve	standardo monofacciale	attivo	70	100
14	Via Nemeggio	Fronte civico 26	standardo monofacciale	attivo	70	100
15	Via Mandre	Angolo Via E. da Celarda	standardo monofacciale	attivo	70	100
16	Via Collesei	Fronte civico 22	standardo monofacciale	attivo	70	100
17	Frazione Sanzan	Fianco chiesa	standardo monofacciale	attivo	70	100
18	Via La Chiusa	Bivio località Canal	standardo monofacciale	attivo	70	100
19	Via Feltrina	Angolo Via Nuova	standardo monofacciale	attivo	70	100
20	Via Villaga	Altezza civico 45	standardo monofacciale	attivo	70	100
21	Piazza Tomo	Angolo Via Borghetto	standardo monofacciale	attivo	70	100
22	Viale Farra	Fronte Piazza Bgt. Alpini Feltre	standardo monofacciale	attivo	70	100
23	Via Casel	Fronte civico 10	standardo monofacciale	attivo	70	100
24	Piazza de la Cesa	Frazione Pren – altezza civico 2	standardo monofacciale	attivo	70	100
25	Piazza de la Fontana	Frazione Vignui	standardo bifacciale	attivo	70	100
26	Via Foen	Altezza civico 38	standardo monofacciale	attivo	70	100
27	SP 12 - Via Vette - km 25+700	Fronte Strada della Fornace	standardo monofacciale	attivo	70	100
28	Via San Marcello	Fronte civico 14	standardo monofacciale	attivo	70	100
29	SP 12 - Via Vette	Angolo Via E. Rossi	standardo monofacciale	attivo	70	100
30	Via San Giorgio	Frazione Villabruna	standardo monofacciale	attivo	70	100
31	Via Arson		standardo monofacciale	attivo	70	100
32	Via Lasen		standardo monofacciale	attivo	70	100
33	Via Boschi	Angolo Via Ronche	standardo monofacciale	non attivo	70	100
34	Via Case Bianche	Angolo Via Col di Spina	standardo monofacciale	attivo	70	100
35	Via Vellai	Fronte civico 13	standardo monofacciale	attivo	70	100
36	Via Belluno		standardo bifacciale	attivo	140	100
37	Viale G. Marconi	Fianco civico 10/a	standardo monofacciale	attivo	70	100
38	Viale A. Fusinato	Fianco civico 22	standardo monofacciale	attivo	70	100
39	Viale A. Fusinato	Altezza civico 69/a	standardo monofacciale	attivo	70	100
40	Via Sant'Anna	Angolo Via della Casazza	standardo monofacciale	attivo	70	100
41	Via C. Colombo	Angolo Via G. Caboto	standardo monofacciale	attivo	70	100
42	Via Boscariz	Fronte Via Negrelli	standardo monofacciale	attivo	70	100
43	Via Culiada	Fronte civico 128	standardo monofacciale	attivo	70	100
44	Piazzetta Torsesen	Fronte civico 14/b	standardo monofacciale	attivo	70	100
45	Viale G. Marconi	Fronte Via Martiri della Libertà	standardo monofacciale	attivo	70	100
46	Via Nassa	Fianco chiesa	standardo monofacciale	attivo	70	100
47	Via Casonetto	Altezza civico 164	standardo monofacciale	attivo	70	100
48	Via Pont	Angolo Via Centenere	standardo monofacciale	attivo	70	100

					Dimensioni	
--	--	--	--	--	------------	--

N.	Nome strada	Descrizione ubicazione	Tipo Impianto	Stato spazio	Larghezza (cm)	Altezza (cm)
49	Via Luni	Altezza civico 24	stendardo monofacciale	attivo	70	100
50	Via Anzù	Altezza civico 2	stendardo monofacciale	attivo	70	100
51	Via Villaga	Incrocio Via San Fermo	stendardo monofacciale	non attivo	70	100
52	Via M. Luciani	Fronte civico 12	stendardo monofacciale	attivo	70	100
53	Via Cart	Retro civico 17	stendardo monofacciale	attivo	70	100
54	Via F. Terilli	Angolo Via Borgo Ruga	stendardo monofacciale	attivo	70	100
55	Via Borgo Ruga	Fianco civico 51	stendardo monofacciale	attivo	70	100
56	Piazza Margherita de Zordi	Fronte Via dei Boz	stendardo monofacciale	attivo	70	100
57	Via Mezzaterra	Fianco civico 49/a	stendardo monofacciale	attivo	70	100